

Libri & tempo libero

Tutto cambia nel regno animale

La metamorfosi non è un'eccezione tipica di poche specie

Quando si segue con lo sguardo il volo di una libellula, oppure quando si è infastiditi dall'ennesima puntura di una zanzara, è automatico identificare l'insetto che abbiamo sotto gli occhi con il suo aspetto da adulto. In teoria sappiamo fin dagli anni delle elementari che molti animali attraversano diversi stadi nel corso della loro vita, ma tendiamo a dimenticarci di queste forme molteplici e faticiamo a collegarle all'idea che abbiamo di loro. In pratica, soffriamo di un'ingiusta forma di cecità relativamente a lunghe fasi dell'esistenza animale, spesso anche più rilevanti, per il complesso dell'ecosistema Terra, di quelle adulte che attirano la nostra attenzione. Questo libro, scritto da Marco Di Domenico, faunista e divulgatore scientifico, intende colmare questa lacuna, tanto più incomprensibile se si considera che un argomento così importante anche per capire la teoria dell'evoluzione è stato trascurato pure dalla comunicazione della scienza in Italia.

Eppure, sottolinea l'autore, la metamorfosi non è un'eccezione nella fisiologia animale, anzi si potrebbe parla-

re piuttosto di una regola. Ecco perché si avvertiva l'esigenza di offrire al grande pubblico un'opera che desse l'idea dell'ampiezza del fenomeno, presente all'interno di diversi *phyla* e che sembrerebbe non escludere neppure gli esseri umani. Nell'ultima parte l'autore si sofferma, infatti, sulla tesi che mette in evidenza il ruolo dei caratteri giovanili (tecnicamente «neotenic») che sono mantenuti dalla nostra specie e che la differenziano dagli altri primati che occupano posizioni vicine nel cespuglio evolutivo. Si affrontano, però, anche tutti i limiti evidenziati di questa teoria e gli usi tendenziosi che ne sono stati fatti, per esempio per sostenere tesi razziste, ovviamente prive di fondamento.

Collocandosi sulla scia della tradizione delle illustrazioni naturalistiche dei secoli passati, accompagnano l'esposizione i disegni realizzati dallo stesso autore, che conservano la stessa nitida semplicità della trattazione. Perché quando la materia suscita di per sé meraviglia i fronzoli sono superflui.

Anna Rita Longo



Taccuino delle metamorfosi

di Marco Di Domenico
Codice Edizioni, Torino, 2022
pp. 292 (euro 21,00)

Un catalogo delle nubi

Guardare il cielo in modo diverso senza perdere la poesia

«Il cielo è una storia scritta con l'alfabeto delle nuvole». Un alfabeto che Vincenzo Levizzani cerca di decifrare nella sua quotidiana attività di ricerca. «Ho dedicato tutta la mia vita all'osservazione delle nuvole», racconta. Il suo campo d'azione, infatti, è la nefologia, branca della meteorologia che studia le nubi.

Ricercatore dell'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima del Consiglio nazionale delle ricerche e professore di fisica delle nubi all'Università di Bologna, in questo piccolo manuale Levizzani propone un catalogo delle nuvole, perché non ce n'è una uguale all'altra. Sono fenomeni naturali assai vari che caratterizzano il cielo e che, ad altezze diverse, assumono forme e colori diversi. «Perché tutto è regolato dalla variazione della temperatura nella sua variazione di quota», scrive l'autore. Tutte però, che siano cirri, cumuli o nembrostrati, stanno al di sotto dei 20 chilometri di quota: «In questo sottile strato che permette la vita sulla Terra».

Nella lettura del libro, agile nel piccolo formato e arricchito da bellissime fotografie e interessanti rimandi alla

pittura e alla poesia, scopriamo come si formano le nuvole, la loro composizione, in che modo sono messaggere del tempo che cambia e come evolvono a causa del riscaldamento globale. E che, in fondo, la vita sulla terra non sarebbe possibile senza di esse, perché le nuvole sono potenti trasformatori della sostanza acqua. In altre parole, senza le nuvole non avremmo l'acqua che è all'origine della vita. Anche se non tutte le nubi danno origine a precipitazioni. I cirri per esempio, le nubi più alte, che abitano il cielo a quote tra i 5000 e i 15.000 metri, indicano bel tempo e non portano pioggia. Il famoso cielo a pecorelle, invece, ospita il cirrocumulo: quelle nubi paffutelle che però, a discapito del detto popolare, non portano pioggia a catinelle. È il nembrostrato la nube che si forma esclusivamente per produrre pioggia o neve, a seconda della stagione.

Un racconto appassionato, una guida per orientarsi tra le geografie celesti e guardare il cielo in modo diverso. Più consapevole. Senza perdere la poesia.

Simona Regina



Piccolo manuale per cercatori di nuvole

di Vincenzo Levizzani
il Saggiatore, Milano, 2022,
pp. 184 (euro 15,00)